



**UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI
SVILUPPO REGIONALE**



REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

**Programma Operativo Regionale
“Competitività regionale e occupazione”
F.E.S.R. 2007/2013**

“La Sardegna cresce con l’Europa”

**BANDO PUBBLICO annualità 2010
“Sistema museale”**

Asse IV

Ambiente, attrattività naturale, culturale e turismo

Obiettivo specifico 4.2

Sviluppare un’offerta turistica sostenibile di elevata qualità, diversificata nel tempo e nello spazio, basata sull’attrattività del patrimonio naturale, paesaggistico e culturale

Obiettivo operativo 4.2.3

Promuovere e valorizzare i beni e le attività culturali e sostenere l’imprenditorialità nel campo della valorizzazione culturale

Linea di attività 4.2.3.a

Interventi volti a dare piena attuazione al Sistema Regionale dei Musei

Art. 1.

Oggetto e finalità del bando

Il presente bando disciplina le modalità di accesso alle risorse del Programma Operativo Regionale Sardegna "Competitività e Occupazione" FESR 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2007)5728 del 20 novembre 2007 (nel seguito, PO FESR), Asse IV – Ambiente, Attrattività Naturale, Culturale e Turismo, Obiettivo Operativo 4.2.3 "Promuovere e valorizzare i beni e le attività culturali e sostenere l'imprenditorialità nel campo della valorizzazione culturale", Linea di attività 4.2.3.a "Interventi volti a dare piena attuazione al Sistema regionale dei musei", in particolare per garantire una piena fruibilità del patrimonio culturale della Sardegna anche per gli aspetti più tecnologici, innovativi e moderni.

Il presente Bando ha la finalità di rendere omogenea, efficiente e diffusa su tutto il territorio regionale la rete museale, indirizzando le risorse previste in direzione del potenziamento degli standard museali minimi di qualità dei servizi e delle dotazioni materiali ed immateriali degli istituti e luoghi della cultura, richiamati dall'art. 7 comma 3 lett. b) della L.R. n.14/2006 e già previsti dal D.M. 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei" (Art. 150, comma 6, del D.Lgs. n. 112 del 1998), recepito con Delibera della Giunta Regionale 38/5 del 26 luglio 2005 e con il relativo Documento d'indirizzo politico-amministrativo "Sistema Regionale dei Musei. Piano di razionalizzazione e sviluppo".

L'acquisizione degli standard minimi di qualità dei servizi e delle dotazioni museali è finalizzata alla graduale messa a regime del processo di accreditamento/riconoscimento dei luoghi di cultura, previsto dalla già citata normativa regionale.

Art. 2.

Struttura responsabile

Gli adempimenti connessi all'assegnazione dei contributi sono in capo all'Assessorato Regionale della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport – Servizio Beni Culturali

Art .3

Soggetti Beneficiari

I contributi saranno concessi esclusivamente a Enti locali o Fondazioni, cui partecipano Enti locali, titolari di Musei. In questo ultimo caso i contributi saranno erogati all'Ente locale che ha la maggiore partecipazione all'interno della Fondazione.

Enti locali e Fondazioni potranno essere costituiti in A.T.S.

Art. 4.
Disponibilità finanziarie

Per le finalità del presente bando la dotazione finanziaria complessiva a disposizione è di euro 6.500.000,00. I contributi saranno erogati fino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine della graduatoria delle proposte ammissibili compilata sulla base dei criteri e con i punteggi di cui all'articolo 12.

Art. 5.
Finanziamento degli interventi

Il Beneficiario potrà essere finanziato in misura non superiore al 90% dei costi ammissibili fatturati e quietanzati sostenuti per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento.

Gli Enti partecipano al finanziamento del singolo intervento con risorse proprie in misura non inferiore al 10% del costo complessivo dell'intervento stesso. Le risorse di cofinanziamento sono iscritte a bilancio comunale o, se non ancora approvato, con atto deliberativo dell'Organo competente.

Ogni singolo Ente non potrà beneficiare di un contributo superiore all'importo di € 200.000,00.

Art. 6
Requisiti di ammissibilità

Sono ammissibili le domande presentate da soggetti che rispettino i seguenti requisiti:

1. ammissibilità del soggetto proponente (presenza dei requisiti soggettivi di cui al precedente articolo 3)
2. avere adottato l'Atto istitutivo e lo statuto e/o regolamento conforme alle linee del codice deontologico dell'International Council of Museums - ICOM, di cui alla Delibera G.R. 36/5 del 26 luglio 2005 e relativo Documento d'indirizzo politico-amministrativo "Sistema regionale dei musei. Piano di razionalizzazione e sviluppo", Il.10, Ambito 1, requisito 4 (*con indicazioni relative a: denominazione e sede del museo o raccolta museale; natura di organismo permanente e senza fini di lucro; missione e finalità; possesso di collezioni permanenti o disponibilità di collezioni depositate o date in comodato dallo Stato o da altri soggetti; funzioni e compiti; organismi di governo; assetto finanziario e ordinamento contabile; numero e caratterizzazione delle figure professionali; inalienabilità delle collezioni; funzioni e compiti in riferimento al contesto territoriale*);
3. avere la proprietà, possesso permanente o disponibilità delle collezioni e della sede espositiva;
4. garantire l'apertura regolare al pubblico, per almeno 25 ore settimanali articolate su 5 giorni, compresi il sabato e la domenica;
5. emettere il biglietto di ingresso;
6. operare in conformità con la normativa di settore;
7. operare in coerenza con la Programmazione generale e di settore (in particolare con la L.R. 14/2006 sui BBCC; DGR 64/6 del 2008 che approva il Piano Regionale sui BBCC la cui approvazione definitiva ai sensi della L.R.14/2006 è in itinere);
8. operare nel rispetto della tempistica di realizzazione delle attività progettuali per il P.O.R. F.E.S.R 2007-2013;

9. localizzazione dell'intervento in area ammissibile ai benefici;
10. concentrazione delle risorse su poli e reti di eccellenza in termini di qualità dell'offerta;
11. dimostrazione dell'integrazione territoriale, funzionale ed intersettoriale.

Art .7

Cause di esclusione

Saranno escluse dalla partecipazione al presente bando le proposte presentate da soggetti non ammissibili ai sensi dell'art. 3 o che si trovino in una o più delle seguenti condizioni:

1. le proposte incomplete, ricevute dopo il termine di ricevimento, o non conformi alle prescrizioni formali stabilite nell'avviso a presentare proposte;
2. le richieste che non hanno i requisiti di cui al precedente art.6;
3. i richiedenti che non abbiano sottoscritto di accettare l'impegno a fornire gli indicatori e ogni altro elemento utile per le attività di monitoraggio del Programma;
4. le richieste che non riguardano interventi di cui alle tipologie ammissibili indicate all'art 8;
5. le richieste di Enti che omettono la dichiarazione, a firma del rappresentante legale, di impegno a rispettare le regole di informazione e pubblicità degli interventi dettate dall'Autorità di Gestione del P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 e dal Servizio Beni Culturali;
6. le domande che non dichiarano il rispetto delle prescrizioni previste nell'art. 9 del Decreto Legislativo 25 febbraio 2000, n. 65 "Attuazione delle direttive 97/52/CE e 98/4/CE, che modificano ed integrano, rispettivamente, le direttive 92/50/CEE, in materia di appalti pubblici di servizi, e 93/38/CEE, limitatamente ai concorsi di progettazione";
7. le richieste che non presentano i Modelli A e B debitamente compilati;
8. Ciascuno degli Enti interessati potrà presentare una sola richiesta riferita ad una singola struttura museale.

Art. 8

Tipologia degli interventi e spese ammissibili

In base a quanto stabilito dal POR FESR Sardegna 2007/2013 Asse IV – Ambiente, Attrattività Naturale, Culturale e Turismo - Linea di attività 4.2.3. si indicano le seguenti tipologie di interventi finanziabili:

- Interventi strutturali e infrastrutturali (nella misura massima del 20% dell'importo del contributo)
- Sistema di schermatura della luce naturale in relazione alle caratteristiche delle collezioni
- Impianto di luce artificiale in relazione alle caratteristiche delle collezioni, anche ad alta efficienza energetica
- Sistema di rilevamento dell'intensità della luce
- Sistema di rilevamento del tasso di umidità
- Miglioramento delle condizioni microclimatiche in rapporto alla tipologia delle collezioni
- Sistema di condizionamento, anche ad alta efficienza energetica
- Adeguamento degli impianti alla normativa vigente
- Abbattimento delle barriere architettoniche

- Servizi igienici (anche per disabili)
- Sistema anti-incendio
- Sistema anti-intrusione
- Sistema di accensione a seguito della rilevazione di presenza di persone
- Pannelli solari termici
- Pannelli fotovoltaici
- Pannellistica espositiva e prodotti didattico-divulgativi
- Acquisizione di immobili necessari alla realizzazione dell'intervento (valutazione UTE)
- Acquisto di tecnologie (hardware e software), attrezzature e arredi funzionali e inventariabili
- Acquisto o realizzazione di cartellonistica informativa o didattica
- Predisposizione di materiale informativo e divulgativo
- Acquisizione di aree (per un importo non superiore al 10% del totale del del contributo)

Sono inoltre ammissibili le:

- Spese generali (progettazione, direzione lavori, studi, sicurezza, collaudi, consulenza esperti, spese per allacciamento alle reti di pubblici servizi, come energia, acqua ecc.).

In generale sono ammissibili a contributo le spese conformi al DPR 3 Ottobre 2008 n. 196, *Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006*, recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione.

Nell'ambito di tali tipologie di interventi sono ammissibili le spese sostenute dopo la presentazione delle domande ed entro il 31.12.2015 (periodo di ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013).

I costi relativi all'informazione e pubblicità e alla diffusione dei risultati del progetto sono ammissibili solo per l'informazione e la pubblicità strettamente legate alle attività di progetto: manifesti, inserzioni, spot radiofonici e televisivi, depliant, brochure, ecc. Tale attività dovrà essere realizzata specificando che l'intervento è stato effettuato con il contributo pubblico nell'ambito del progetto.

Per quanto riguarda la diffusione dei risultati, essa potrà prevedere elaborazione di materiale informativo inerente il progetto. Nell'ambito di tale categoria sono comprese le spese commerciali e promozionali del progetto.

Art. 9 Spese non ammissibili

Ai sensi dei regolamenti comunitari e della normativa nazionale di riferimento, non sono ammissibili le seguenti spese:

- le spese relative ad interessi passivi (art. 7 del Reg. CE n. 1080/06 - FESR) e a le ammende e le penali (art. 3, comma 5, del DPR 196/08);
- l'acquisto di terreni per un importo superiore al 10 % della spesa ammissibile totale per l'operazione considerata. (art. 7 del Reg. CE n. 1080/06 - FESR);
- le spese relative all'IVA quando l'imposta è recuperabile (art. 7 del Reg. CE n. 1080/06 - FESR);

5/5

- le spese riguardanti un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse opere e forniture, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario (art. 2, comma 4, del DPR n. 196/08);
- spese non giustificate da pagamenti comprovati da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- spese correnti (quali utenze acqua, telefoniche, elettriche ecc.) che non si basano su costi effettivi e relativi all'attuazione del progetto, e non imputate con calcolo pro-rata (metodo equo e corretto debitamente giustificato);
- costi forfetari (tutte le spese dovranno essere giustificate con l'indicazione analitica degli elementi che concorrono a determinarle);
- Spese di gestione.

Art. 10.

Documentazione da allegare

Per accedere ai contributi di cui al presente Bando, i soggetti interessati dovranno predisporre e presentare, pena l'inammissibilità della domanda, la documentazione sottoelencata:

- Domanda di contributo sottoscritta dal responsabile legale dell'Ente;
- Modello A, unicamente il modello allegato al bando, firmato dal responsabile legale dell'Ente, compilato e corredato dalla documentazione richiesta;
- Modello B, unicamente il modello allegato al bando, firmato dal responsabile legale dell'Ente e controfirmato dal responsabile dell'Ufficio tecnico, relativo a: Scheda di progetto con indicazione degli interventi per i quali si chiede il finanziamento, corredata da quadro economico del progetto e breve descrizione delle attività previste;
- piano di gestione del Museo anche in relazione all'intervento per il quale si chiede il contributo;
- relazione sulla sostenibilità finanziaria e organizzativa della proposta anche nella fase a regime
- piano finanziario che specifichi le fonti del finanziamento della proposta.
- Delibera dell'organo competente dell'Ente interessato attestante:
 - a) dichiarazione del possesso dei requisiti di accesso al finanziamento di cui all'art.6, con riferimento agli atti formali che li comprovano, dichiarazione esplicita e motivata per quanto riguarda i punti 10 e 11;
 - b) approvazione del Modello A, (in allegato al bando)
 - c) approvazione del Modello B, (in allegato al bando), ,
 - d) dichiarazione che l'intervento per cui si richiede il contributo non beneficia o non ha beneficiato di altro finanziamento per il medesimo intervento concesso a qualsiasi titolo dalla Pubblica Amministrazione;
 - e) che l'Ente non è stato dichiarato gravemente inadempiente, in relazione a procedure di finanziamento gravanti su fondi comunitari, per inosservanza degli obblighi di legge, contrattuali e di rendicontazione delle spese effettuate;

- f) l'impegno a rispettare le regole di informazione e pubblicità degli interventi dettate dall'Autorità di Gestione del P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 e dal Servizio Beni Culturali;
- g) l'impegno a non modificare la destinazione d'uso dell'operazione (infrastruttura o bene) prima che siano trascorsi 5 anni dal suo completamento (art. 57, Reg. (CE) 1083/2006)) ed a non variare la destinazione dell'immobile oggetto del contributo per almeno 10 anni dalla realizzazione dell'intervento finanziato;
- h) l'impegno a comunicare tutti i dati di monitoraggio e di rendicontazione dei pagamenti effettuati a titolo di spesa, nei modi e nei termini previsti dal presente bando e relativi allegati e dalle direttive provenienti dalle autorità regionali;
- i) l'impegno a cofinanziare il progetto per il quale si presenta domanda di contributo per un importo minimo pari al 10% dell'intero costo con individuazione del capitolo di spesa di bilancio;
- l) l'impegno a rispettare il cronoprogramma previsto per la realizzazione del progetto;
- m) l'impegno a rispettare le prescrizioni previste nell'art. 9 del Decreto Legislativo 25 febbraio 2000, n. 65 "Attuazione delle direttive 97/52/CE e 98/4/CE, che modificano ed integrano, rispettivamente, le direttive 92/50/CEE, in materia di appalti pubblici di servizi, e 93/38/CEE, limitatamente ai concorsi di progettazione".

Art. 11.

Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo

A pena di esclusione, le domande di ammissione al contributo dovranno pervenire in plico debitamente chiuso, sigillato, timbrato e controfirmato su tutti i lembi di chiusura (compresi quelli preincollati dal fabbricante) contenente la dicitura "non aprire – protocollare esternamente" al seguente indirizzo:

Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato regionale della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport - Servizio Beni Culturali – Viale Trieste n° 186 – 09123 CAGLIARI,
entro e non oltre le ore **13 del 30 novembre 2010**

Il plico dovrà recare in evidenza la denominazione del soggetto proponente e la seguente dicitura:

Programma Operativo Regionale
"Competitività regionale e occupazione"
F.E.S.R. 2007/2013
Linea di attività 4.2.3.a Bando 2010
"Interventi volti a dare piena attuazione al Sistema Regionale dei Musei"

e dovrà contenere all'interno la documentazione obbligatoria di cui all'art. 10.

La presentazione del plico è di esclusiva e completa responsabilità dei soggetti proponenti e in nessun caso l'Amministrazione ricevente sarà responsabile del mancato o ritardato recapito, anche se imputabile al servizio

postale. In ogni caso farà fede la **data di acquisizione al protocollo dell'Assessorato regionale della Pubblica istruzione.**

Dopo la presentazione della domanda, l'Ente proponente non potrà chiedere di rimodulare, rettificare o variare l'importo richiesto, il contenuto della scheda progettuale presentata, gli allegati e la documentazione proposta a corredo della domanda. La Commissione istituita per l'esame delle domande pervenute potrà richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata dagli Enti.

Art. 12

Criteri di valutazione dei progetti

I progetti presentati verranno valutati con i seguenti criteri e con i seguenti punteggi individuati all'interno dei Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusa il 17 giugno 2010. Tali criteri si riferiscono sia a situazioni già presenti nelle strutture museali (da indicare e allegare al Modello A) che a interventi per i quali si chiede il contributo (da indicare e allegare al Modello B)

<u>Criteri di valutazione</u>		<u>Punti</u>
1.Promozione coordinata ed integrata del patrimonio culturale della Sardegna. Requisiti riferiti alle attività già svolte dal Museo <i>(Da comprovarsi con atti formali di accordo e collaborazione da allegare al Modello A)</i>	<i>a) Attività in raccordo con altri musei, ecomusei, siti archeologici e monumentali, aree naturalistiche, biblioteche, istituzioni e associazioni del territorio:</i> Più di tre all'anno nel triennio 2007-2009	5 punti
	Da 1 a 3 all'anno nel triennio 2007-2009	3 punti
	<i>b) Forme di raccordo e reciproca promozione con aziende artigiane e di produzione tipica:</i> Più di tre all'anno nel triennio 2007-2009	3 punti
	Da 1 a 3 all'anno nel triennio 2007-2009	2 punti
2) Aumento della fruizione di beni e attività culturali del territorio regionale requisiti riferiti ad attività già svolte dal Museo <i>(indicare in apposito documento da allegare al</i>	<i>a)Mostre ed eventi (convegni, conferenze, ecc...):</i> Più di quattro all'anno nel triennio 2007-2009	5 punti

<p><i>Modello A: oggetto, caratteristiche e date di svolgimento delle mostre e degli eventi; elenco delle pubblicazioni, autore, titolo e anno di edizione; numero biglietti staccati)</i></p>	<p>Da 1 a 4 quattro all'anno nel triennio 2007-2009</p>	3 punti
	<p><i>b) Pubblicazioni scientifiche (sono esclusi depliant e opuscoli) : Cataloghi e Riviste specialistiche sulle collezioni e quaderni del museo</i></p>	
	<p>più di 5</p>	5 punti
	<p>fino a 5</p>	3 punti
	<p><i>c) Numero biglietti di ingresso del Museo emessi nell'anno 2009 (anche riferiti ad aree o siti annessi al museo)</i></p>	
<p>Oltre 20.000</p>	3 punti	
<p>Fino a 20.000</p>	2 punti	
<p>3) Realizzazione del Sistema museale ai sensi della L.R.N.14/2006 <i>(indicare e descrivere brevemente in apposito documento da allegare al Modello A)</i></p> <p>requisiti riferiti a situazione già in essere</p>	<p><i>a) Esistenza di biglietti cumulativi in raccordo con realtà museali di Enti diversi</i></p>	4 punti
	<p><i>b) Esistenza di sistemi di reti on line tra strutture museali di Enti diversi</i></p>	4 punti
<p>4) Esperienza nel settore del soggetto proponente</p> <p>requisiti riferiti a situazione già in essere nel Museo</p> <p>Si precisa che il personale del museo può essere proprio della struttura o in condivisione con altri musei e istituti culturali. Il punteggio può essere cumulativo anche nel caso di funzioni garantite da stessa figura professionale</p> <p>Indicare in apposito documento da allegare al Modello A.</p> <p><i>(per il personale allegare copie delle dotazioni organiche, copie di atti di incarico interni o di contratti con esterni, che facciano specifico riferimento alle funzioni degli addetti museali in servizio alla data di presentazione della domanda)</i> <i>(Per la catalogazione specificare il numero delle opere/reperti che costituiscono la dotazione del museo)</i></p>	<p><i>a) Presenza nel Museo di personale: con funzioni direttive</i></p>	5punti
	<p><i>con funzioni curatoriali</i></p>	5 punti
	<p><i>con funzioni educative e didattiche</i></p>	4 punti
	<p><i>con funzioni comunicative e promozionali</i></p>	4punti
	<p><i>con funzioni amministrative</i></p>	4 punti
	<p><i>con funzioni di sorveglianza e accoglienza</i></p>	4 punti
	<p><i>b) Catalogazione opere/reperti secondo standard non ministeriali (ICCD)</i></p>	3 punti
	<p><i>Catalogazione ICCD opere/reperti: livello inventario*</i></p>	4 punti*
	<p><i>Catalogazione ICCD opere/reperti: livello precatalogo-catalogo*</i></p>	5 punti*

<p><i>museo, il numero delle schede realizzate secondo la tipologia prevalente di catalogazione; nel caso di schede ICCD, indicare anche la tipologia o tipologie di tracciato)</i></p> <p><i>(Per la digitalizzazione indicare la percentuale e la tipologia delle opere o reperti digitalizzati)</i></p> <p><i>(*i punti con asterisco non sono cumulabili, l'indicazione va riferita solo ad una delle tre tipologie di catalogazione: la tipologia in base alla quale è stato schedato il maggior numero delle opere/reperti che costituiscono la dotazione del museo)</i></p>		
	<p><i>c) Digitalizzazione del patrimonio museale</i></p> <p><i>Riferita ad almeno il 25% delle opere/reperti</i></p>	4 punti
	<p><i>d) Biblioteca specializzata nelle tematiche del museo</i></p>	4 punti
<p>5). Miglioramento della qualità dell'offerta culturale anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti.</p> <p>I requisiti a) e b), sono riferiti a situazione già in essere o all'intervento per il quale si chiede il contributo.</p> <p>I requisiti c), d), e), sono riferiti a situazione già in essere.</p> <p><i>(descrivere brevemente in apposito documento da allegare al Modello A: le sezioni didattiche, precisando le fasce d'utenza coinvolte, il sito, i servizi web e indicare le lingue utilizzate per l'accoglienza e le visite guidate)</i></p>	<p><i>a) Sezioni didattiche espositive finalizzate alla fruizione da parte di persone portatrici di disabilità</i></p>	3 punti
	<p><i>b) Sezioni didattiche espositive finalizzate all'accoglienza e alla fruizione da parte di specifiche categorie di utenza</i></p>	3 punti
	<p><i>c) Sito internet del museo, aderente agli standard di accessibilità ed usabilità W3C</i></p>	4 punti
	<p><i>d) Servizi on-line (booking on-line, informazioni di apertura, localizzazione, mostre, eventi, catalogo on-line)</i></p>	3 punti
	<p><i>e) Accoglienza e visite guidate (o audioguide):</i></p> <p><i>in italiano</i></p>	2 punti
	<p><i>in inglese e in un'altra lingua ufficiale comunitaria</i></p> <p><i>in inglese e in altre due lingue ufficiali comunitarie</i></p>	3 punti 4 punti
<p>6) Integrazione con le attività previste dall'Asse In relazione alla produzione e condivisione di contenuti digitali inerenti i beni culturali della Sardegna</p> <p>(requisito riferito all'intervento per il quale si chiede il contributo)</p>		
	<p><i>a) Utilizzo di tecnologie innovative per la presentazione del patrimonio museale (sale virtuali, proiezioni olografiche, visioni 3D, percorsi multisensoriali, ecc.)</i></p>	5 punti

<p>7) Qualità del piano esecutivo e di gestione e convenienza dell' investimento dal punto di vista socio-economico- fattibilità dell'intervento proposto</p> <p>(requisito relativo all'organizzazione del Museo anche in relazione all'intervento per il quale si chiede il contributo)</p> <p>(Allegare al Modello A il piano di gestione del Museo, la relazione di fattibilità finanziaria e organizzativa, nonché la relazione circa il risparmio energetico conseguibile, intervenendo sull'esistente, ovvero indicando la presenza o l'impiego di misure atte a conseguire un significativo risparmio energetico nelle nuove realizzazioni, anche in relazione all'intervento proposto)</p>	<p>a) Numero di occupati a regime: meno di 4</p>	<p>1 punto</p>
	<p>più di 4</p>	<p>2 punti</p>
	<p>b) Ricavi provenienti da vendita di servizi collaterali o da attività commerciali</p>	<p>2 punti</p>
	<p>c) Ricavi provenienti da sponsorizzazioni o da investitori privati</p>	<p>3 punti</p>
	<p>d) Presenza femminile generica tra gli occupati</p>	<p>1 punto</p>
	<p>e) Presenza femminile in ruoli di coordinamento o direzione</p>	<p>3 punti</p>
	<p>f) Presenza tra gli occupati di categorie svantaggiate</p>	<p>2 punti</p>
<p>8). Miglioramento ed innovatività dei servizi relativi alla fruizione della cultura</p> <p>(requisiti riferiti a situazione già in essere o all'intervento per il quale si chiede il contributo)</p>	<p>a) Postazioni multimediali interattive di introduzione ed approfondimento dei contenuti espositivi del museo o del territorio</p>	<p>3 punti</p>
	<p>b) Postazioni di consultazione di archivi in rete e di accesso ad Internet</p>	<p>2 punti</p>
	<p>c) Laboratori digitali interattivi per bambini e ragazzi</p>	<p>3 punti</p>
<p>9) Livello di cofinanziamento dell'Ente</p>	<p>a) Cofinanziamento: dal 10% al 20%</p>	<p>2 punti</p>
	<p>oltre il 20%</p>	<p>3 punti</p>
<p>10) Cronoprogramma</p>	<p>a) Durata lavori: minore di 12 mesi</p>	<p>1 punto</p>
	<p>maggiore o uguale a 12 mesi</p>	<p>0 punti</p>
<p>11) Livello di integrazione con i PIST e PISR</p> <p>(indicare i dati in apposito documento da</p>	<p>Azione inserita all'interno dei PIST e/o PISR</p>	<p>2 punti</p>

allegare al Modello A)	Azione non inserita nell'ambito dei PIST e/o PISR	0 punti
------------------------	---	---------

Art. 13

Adempimenti generali del beneficiario del contributo

Tutti i procedimenti saranno disciplinati dal Disciplinare recante “Adempimenti per i beneficiari di operazioni finanziate e/o rendicontate nell’ambito del P.O. FESR 2007-2013 e della Programmazione Unitaria”.

Art. 14

Modalità di erogazione del contributo

1. A seguito del procedimento di selezione verrà definita un’unica graduatoria definitiva degli Enti titolari di musei che hanno ottenuto il contributo, e degli Enti che sono stati esclusi, approvata dal Direttore del Servizio Beni Culturali dell’Assessorato Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, Responsabile della linea di attività 4.2.3.a.

Tale graduatoria, che indicherà per gli Enti ammessi al contributo, punteggio, importi richiesti e tipologia degli interventi da eseguire e le motivazioni di esclusione per gli altri, verrà pubblicata nel BURAS e nel sito Internet della Regione www.regione.sardegna.it.

Avverso la graduatoria sono esperibili i seguenti rimedi impugnatori:

- ricorso gerarchico al Direttore generale della Direzione generale dei Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport dell’Assessorato della Pubblica istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, secondo le modalità e i termini di cui al D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. Sardegna, secondo le modalità e i termini di cui alla L. 6.12.1971, n. 1034.

2. Entro 10 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, nel rispetto della stessa e fino a soddisfare una spesa complessiva pari a Euro 6.500.000 (sei milioni e cinquecentomila euro), agli Enti sarà inviata la comunicazione di ammissione al contributo. L’Assessorato si riserva di effettuare eventuali controlli sulle dichiarazioni rese unitamente alla domanda di partecipazione e, in caso di dichiarazioni mendaci, procederà alla revoca del contributo concesso. Gli Enti beneficiari dovranno, al momento della delega, firmare il Disciplinare che stabilisce le modalità di esecuzione della delega stessa e trasmettere, entro i termini stabiliti dal provvedimento di delega, il progetto esecutivo relativo ai lavori da eseguire.

3 Gli interventi previsti nel progetto esecutivo devono essere concordanti con quelli indicati nel Modello B.

4 A seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva l’Amministrazione regionale predispone la determinazione di delega a firma del Direttore del Servizio Beni Culturali e contestualmente dispone il pagamento dell’anticipazione dovuto ai sensi della Legge Regionale n. 5 del 7 agosto 2007 “Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi”, e la DGR n. 10/57 del 12.03.2010 (atto di indirizzo interpretativo e applicativo adottato ai sensi dell’art. 8, comma 1, lett. a) della legge regionale

12/12

13.11.1998, n. 31, volto a coordinare l'articolato della L.R. 5/2007 con il nuovo assetto normativo discendente dall'intervento della Sentenza della Corte Costituzionale n. 411 del 17.12.2008;

5. A seguito della presentazione del progetto esecutivo, corredato dei pareri o nulla osta dovuti ai sensi di legge, e dell'affidamento dei lavori da parte dell'Ente beneficiario, l'Amministrazione regionale procederà a trasferire le ulteriori quote di finanziamento spettanti ai sensi della L.R. n.5/2007.

6. In caso di decadenza o rinuncia da parte di un ente beneficiario del contributo concesso, l'Amministrazione regionale si riserva di assegnare le somme eventualmente disponibili al primo ente collocato in posizione utile nella graduatoria.

7. Le richieste escluse dal contributo per esaurimento delle risorse a disposizione con il presente bando, potranno essere finanziate seguendo l'ordine della graduatoria, nel caso di ulteriore disponibilità finanziaria nell'ambito dell'Asse IV del POR FESR 2007-2013 o della Programmazione Unitaria.

8 Le risorse sono erogate secondo gli anticipi e in base agli stati di avanzamento ai sensi della L.R. 7 agosto 2007, n.5 previa verifica della regolarità delle spese effettuate per ciò che attiene alla verifica dei sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali.

9. Le quote di finanziamento indicate saranno erogate su formale richiesta dell'ente beneficiario in base alle spese effettivamente sostenute ed ammesse a contributo.

L'attestazione dei pagamenti effettuati a titolo di spesa dall'Ente beneficiario a corredo dell'istanza di cui al comma precedente deve essere corrispondente e congruente al flusso di dati inviati in sede di monitoraggio dell'intervento di cui all'art. 15.

10. Conclusi i lavori ed esaurite le corrispondenti obbligazioni giuridiche, l'Ente beneficiario, con propria dichiarazione, deve darne comunicazione all'Amministrazione regionale, e predisporre, nei tempi stabiliti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche, gli atti di collaudo o il certificato di regolare esecuzione dei lavori.

11. Tutti i costi devono essere considerati onnicomprensivi, quindi anche degli eventuali oneri sociali e fiscali, e dell'IVA, se dovuta, ecc.

Art. 15

Monitoraggio della spesa

1. L'Ente beneficiario è tenuto ad inviare all'Amministrazione regionale i dati necessari per il monitoraggio (fisico, finanziario e procedurale) del progetto ammesso a contributo, secondo le modalità e la tempistica previste dalla normativa comunitaria e dal P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse IV Linea di attività 4.2.3.a ed ulteriormente specificate dall'Amministrazione regionale in sede di attuazione degli interventi.

2. Nel corso dell'attuazione dell'intervento, l'Amministrazione regionale si riserva di mettere a disposizione dei beneficiari la modulistica a supporto della fase di monitoraggio e controllo della spesa.

3. Sull'originale dei documenti contabili dovrà essere apposta – a pena di inammissibilità della correlativa spesa – apposita dicitura che attesti che la spesa corrispondente ha fruito del contributo oggetto del presente bando .

4. L'Ente beneficiario è tenuto a mantenere una contabilità separata in relazione al finanziamento concesso a valere sul POR FESR 2007 – 2013, in questo modo distinguendola da quella derivata da altre spese, e in modo tale da agevolare la verifica amministrativo-contabile da parte di organi preposti. Si raccomanda la tenuta di un partitario delle spese impostato sullo specifico progetto, in cui sono riportate le entrate, gli impegni e i relativi pagamenti, in modo tale da poter desumere in qualunque momento la precisa situazione contabile di ogni singolo progetto.

5. L'Ente beneficiario è tenuto a conservare in locali idonei tutta la documentazione (amministrativa, tecnica e contabile) anche riguardante le gare di pubblici appalti relative al progetto, in originale o in copia autenticata, predisponendo al contempo un "fascicolo - archivio di progetto cartaceo ed elettronico", che deve essere conservato a norma dell'art. 90 del Regolamento (CE) 1083/2006 comma 1 lettera a) *i tre anni successivi alla chiusura di un programma operativo ai sensi dell'articolo 89, paragrafo 3;* e lettera b) *i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale, per i documenti relativi a spese e verifiche su operazioni di cui al paragrafo 2.*

6. Nell'ipotesi di costituzione di ATS, il responsabile delle attività di monitoraggio e di rendicontazione è l'ente capofila, che è parimenti responsabile della tenuta del fascicolo di progetto di cui sopra.

7. L'Amministrazione regionale, la Commissione U.E. ed altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati possono effettuare in qualsiasi momento controlli ed ispezioni presso le strutture dell'ente beneficiario, allo scopo di verificare lo stato di avanzamento dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal presente bando, nonché la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'ente beneficiario.

Il Beneficiario deve garantire la veridicità di quanto contenuto nel Piano di Gestione circa i posti di lavoro creati dalle imprese incaricate della gestione delle strutture museali entro un anno dalla conclusione dell'operazione ed il loro mantenimento per i tre anni successivi all'avvio della fase a regime

Art. 16

Informazione, Pubblicità, Trasparenza

1. A norma dei regolamenti comunitari e del Piano di Comunicazione del POR FESR 2007/2013 della Regione Sardegna, i progetti devono prevedere un'adeguata attività di comunicazione verso l'esterno supportata da specifiche risorse evidenziate nel quadro economico – finanziario.

In particolare l'Ente beneficiario durante l'attuazione dell'attività progettuale curerà i seguenti aspetti:

a) fornire un'ampia informazione in favore dei cittadini e dei soggetti istituzionali del territorio sulle azioni programmate, pubblicizzare i finanziamenti dell'Unione Europea e rendere ogni intervento trasparente a tutti i soggetti potenzialmente interessati;

b) fornire ampia informazione al pubblico circa la sovvenzione ottenuta dal Fondo FERS e sulle ragioni politiche e sociali di tale finanziamento, destinato a rafforzare la competitività regionale e l'occupazione;

c) fornire ampia informazione sul fatto che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal F.E.S.R.;

2. Gli enti beneficiari accettano di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d). del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Questo elenco, da pubblicarsi sul sito dell'Autorità di Gestione dei Fondi Strutturali della Regione Sardegna, potrà prevedere il nome dell'istituzione beneficiaria, il titolo del progetto e l'importo del contributo pubblico destinato alle operazioni.

Ai beneficiari spetta informare il pubblico, mediante le misure di cui ai paragrafi 2, 3 e 4 dell'Art. 8 *"Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico, circa la sovvenzione ottenuta dai Fondi"* del Regolamento (CE) n. 1828/2006

Ai sensi del Regolamento (CE) 1828/2006, art. 9 *"Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione"* tutti gli interventi informativi e pubblicitari destinati ai beneficiari, ai beneficiari potenziali e al pubblico comprenderanno quanto segue:

a) l'emblema dell'Unione Europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I, e un riferimento all'Unione Europea;

- l'indicazione del Fondo pertinente per il FESR: "Fondo europeo di sviluppo regionale";

- la frase, "La Sardegna cresce con l'Europa", scelta dall'autorità di gestione, che evidenzii il valore aggiunto dell'intervento comunitario.

3. Le attrezzature, i moduli tecnologici, le infrastrutture e, in generale tutti i beni durevoli acquisiti in attuazione dell'intervento, devono essere contraddistinte da apposita targa avente il logo dell'Unione Europea e con l'indicazione che l'acquisto è stato effettuato col sostegno del F.E.S.R. ai sensi dell'art. 8 Regolamento (CE) n. 1828/2006.

Art. 17

Revoca del contributo

1. L'Amministrazione regionale procederà alla revoca del contributo nei seguenti casi:

a) interruzione definitiva delle attività progettuali, anche per cause non imputabili all'Ente beneficiario;

b) qualora l'Ente beneficiario non utilizzi il contributo secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;

c) nel caso di contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;

d) nel caso in cui i beni acquisiti con il contributo siano alienati, ceduti o distratti prima che siano decorsi 5 anni dalla concessione del contributo;

e) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli emergano gravi inadempimenti dell'Ente beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente bando e dalla normativa di riferimento;

f) nel caso di progetti realizzati in forma di A.T.S., in cui l'ente capofila rimetta il mandato di rappresentanza, salvo che uno dei restanti componenti l'A.T.S. assuma il ruolo di capofila;

g) qualora l'ente beneficiario del contributo non consenta l'effettuazione dei controlli previsti dal presente bando o non produca la documentazione a tale scopo richiesta;

- h) qualora il beneficiario non fornisca le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza del progetto finanziato;
- i) qualora l'ente beneficiario abbia usufruito o usufruisca di finanziamenti derivanti da risorse pubbliche, aventi ad oggetto l'equivalente attività ammessa a contributo in forza del presente bando.
2. Nell'ipotesi si verifichino i casi che possono portare alla revoca del contributo, l'Amministrazione regionale richiederà la restituzione delle somme precedentemente erogate.
3. Qualora l'ente beneficiario non concluda l'intervento proposto entro il termine massimo previsto dal programma presentato, può essere concessa all'Ente beneficiario proroga per l'ultimazione delle attività progettuali, se ricorrono giustificati motivi debitamente documentati dallo stesso Ente.
5. In caso si proceda alla revoca del contributo, l'Ente beneficiario sarà tenuto alla restituzione della somme erogate, maggiorate dall'interesse di mora, a decorrere dalla data di scadenza del termine di restituzione e fino alla data del pagamento effettivo. Il tasso di tale interesse è superiore di un punto e mezzo rispetto al tasso applicato dalla Banca Centrale Europea alle sue principali operazioni di rifinanziamento il primo giorno lavorativo del mese in cui è comunicato il provvedimento di revoca.
6. A seguito dell'acquisizione di circostanze o fatti che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione regionale comunica all'ente beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative a : oggetto del procedimento promosso, motivi per cui si intende procedere alla revoca, ufficio procedente e responsabile del procedimento, ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione il termine decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Gli Enti beneficiari possono presentare scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 18

Disposizioni generali

1. Il presente Bando e i relativi allegati, la graduatoria degli enti ritenuti ammissibili al contributo, nonché tutti gli atti che l'Amministrazione regionale riterrà opportuno portare a conoscenza dei destinatari e dei portatori d'interesse, sono soggetti alla pubblicazione su una apposita sezione del sito web regionale www.regione.sardegna.it, per estratto nel BURAS.
2. Per quesiti di natura procedurale, per informazioni tecniche e per qualsiasi delucidazione in merito al bando, l'ente beneficiario potrà rivolgersi ai n. 070/ 606 4914 e/o 4238, dell'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport – Direzione Servizio Beni Culturali.
3. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 si informa che i dati raccolti nella presente procedura sono destinati alla valutazione dei requisiti di partecipazione e selezione delle proposte progettuali e possono essere comunicati o comunque conosciuti: dal personale dell'Amministrazione competente, dai componenti della Commissione di valutazione dei progetti e da ogni altro soggetto che vi abbia interesse ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni. All'interessato dalla raccolta dei dati in oggetto sono garantiti i diritti specificamente indicati nell'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni.

Art. 19

Riferimenti normativi e documenti programmatici

Il presente bando è coerente con gli obiettivi della Programmazione Unitaria 2007-2013 e con i seguenti atti normativi e regolamentari:

- Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007
- Documento Unico di Programmazione, del quale la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 52/19 del 3 ottobre 2008 recante per oggetto “Quadro Strategico Nazionale” 2007-2013: presa d'atto del Documento Unitario di Programmazione della regione Sardegna e avvio del confronto partenariale”;
- Regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, FSE e Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 ;
- Regolamento (CE) n 1080/2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- Regolamento (CE) n 1828/2006 che stabilisce le modalità di applicazione dei Reg. (CE) n.1083/2006 e n.1080/2006;
- Programma Operativo Regionale della Sardegna – FESR - 2007-2013, Obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione”, approvato con Decisione C (2007) n. 5728 del 20 novembre 2007, ed in particolare l'Asse IV, Obiettivo operativo 4.2.3: “Promuovere e valorizzare i beni e le attività culturali e sostenere l'imprenditorialità nel campo della valorizzazione culturale”
- Piano di comunicazione del POR FESR 2007/2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 25/14 del 29.4.2008 di “Attuazione degli interventi per la definizione di competenze e strumenti operativi del PO FESR 2007-2013”;
- DPR n.196 del 3 ottobre 2008, Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006, che definisce, ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 4, del citato Reg. (CE) n. 1083/2006, le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013;
- Dlgs n. 42 del 22 gennaio 2004, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- L.R n. 14. del 20 settembre 2006, “Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura”;
- Delibera CIPE n.166/2007, in attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate;
- Delibera G.R. 36/5 del 26 luglio 2005 e relativo Documento d'indirizzo politico-amministrativo “Sistema Regionale dei Musei. Piano di razionalizzazione e sviluppo”;
- Legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 “Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna”;
- Legge Regionale n. 5 del 7 agosto 2007 “Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 2004/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto” e la DGR n. 10/57 del 12.03.2010 concernente atto di indirizzo interpretativo e applicativo adottato ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a)

17/17

della legge regionale 13.11.1998, n. 31, volto a coordinare l'articolato della L.R. 5/2007 con il nuovo assetto normativo discendente dall'intervento della Sentenza della Corte Costituzionale n. 411 del 17.12.2008;

- Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163 — Codice dei Contratti Pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, modificato dal Decreto Legislativo 26 gennaio 2007 n.6 e dal Decreto Legislativo 31 luglio 2007,, n..113.

Art. 20

Allegati

1. Al presente bando è allegata la seguente documentazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale:

- a) Schema di domanda di partecipazione al bando
- b) Copia del **Modello A**
- c) Copia del **Modello B**
- d) Disciplinare recante "Adempimenti per i beneficiari di operazioni finanziate e/o rendicontate nell'ambito del P.O. FESR 2007-2013 e della Programmazione Unitaria" – BOZZA.

SOMMARIO

Art. 1. Oggetto e finalità del bando

Art. 2. Struttura responsabile

Art. 3. Soggetti beneficiari

Art. 4. Disponibilità finanziarie

Art. 5. Finanziamento degli interventi

Art. 6. Requisiti di ammissibilità

Art. 7. Cause di esclusione

Art. 8. Tipologia degli Interventi e Spese ammissibili

Art. 9. Spese non ammissibili

Art. 10. Documentazione da allegare

Art. 11. Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo

Art. 12. Criteri di valutazione dei progetti

Art. 13. Adempimenti generali del Beneficiario del contributo

Art.14. Modalità di erogazione del contributo

Art.15. Monitoraggio della spesa

Art.16. Informazione, Pubblicità, Trasparenza

Art 17. Revoca del contributo

Art 18. Disposizioni generali

Art.19. Riferimenti normativi e documenti programmatici

Art.20. Allegati

F.to Il Direttore del Servizio
Dott. Antonio Salis